

CAPODANNO CON I GIRASOLI NELLE MARCHE

Eravamo quasi convinti di non partire, tanta era la neve che era caduta in quei giorni. Poi, invece sappiamo che la fortuna aiuta gli audaci e così è stato!!

Più di venti equipaggi sono partiti per il Capodanno nelle Marche con ritrovo a Jesi nel parcheggio Area di Sosta Camper vicino al centro.

Qui ad attenderci c'era il signor Piero che, aderente all'Unione Club Amici, si è messo a nostra disposizione per farci visitare la città. Grande la disponibilità dell'amico Piero che ci ha portato al mattino a visitare le mura e la parte esterna e vecchia di Jesi mentre nel pomeriggio si è reso disponibile per farci visitare il Centro Storico e i Monumenti.

Seguendo Corso Matteotti siamo entrati in Piazza della Repubblica, Palazzo della Signoria ora Pinacoteca e il Maestoso Duomo. Piazza Balleani e l'attiguo palazzo.

Poi la ciliegina sulla torta è stata la visita al teatro Pergolesi con il sovrintendente in persona che è venuto a spiegare le attività e la storia del Teatro. Jesi è una bella cittadina con più di quarantamila abitanti. La sera, nonostante il brutto tempo, è venuto a portare i suoi saluti il signor Pietro Biondi coordinatore regionale dell'Unione Club Amici che brevemente ha spiegato lo spirito di questa Associazione alla quale il nostro Club de "I Girasoli" è orgogliosa di far parte.

Il mattino seguente siamo partiti alla volta di Fabriano. Abbiamo parcheggiato presso il piazzale degli impianti sportivi, messoci a disposizione dalla Polizia Locale, su nostra specifica richiesta.

Così, facendo di necessità virtù, con l'ausilio di cinque camper, siamo andati all'appuntamento per la visita al Museo della Carta nel centro di Fabriano. La guida è stata brava e "spiritosa" e ci ha fatto trascorrere le due ore di visita in un battibaleno. Ci ha raccontato come sono nate le macchine e le attrezzature per fare la carta e poi per la stampa. Ci ha fatto vedere quanto spessi fossero i primi fogli di carta e tutte le cose che si possono fare con la carta: sedie, tavoli, mobilio, oltre alla riproduzione di animali compresa quella della famosa pecora "Dolly".

Terminata l'escursione all'interno del Museo, è iniziata la visita alla città che si presenta subito con un centro storico non indifferente. In Piazza del Comune c'erano i preparativi



per lo spettacolo di Capodanno (Zelig) e le luminarie di Natale che davano un tocco particolare alla città. La brava guida ci ha portato a vedere la Monumentale Fontana del 1285 e il loggiato S. Francesco del 600, il Palazzo Vescovile con la Torre dell'Orologio e il Palazzo del Podestà del 1225.

Abbiamo visitato il Duomo, la chiesa di San Biagio e Romualdo e per ultimo la Pinacoteca con dipinti di Antonio da Fabriano.

Dopo cena siamo andati a fare una passeggiata e, dato il periodo natalizio, ne abbiamo

approfittato per cantare la "Chiarastella" agli amici camperisti parcheggiati con noi riscuotendo complimenti e ringraziamenti per la bella iniziativa. Degno di nota l'impegno dell'amico Roberto che, oltre a cantare, mimava le scene e soprattutto il tempo musicale, creando ilarità, risate e divertimento sia tra i coristi che tra i camperisti.

Dopo una notte durante la quale ha sempre piovuto, al mattino, siamo partiti alla volta di San Severino Marche dove l'Amministrazione Comunale e la Polizia Locale ci avevano messo a disposizione il parcheggio della ferrovia. Dopo il saluto all'amico Mirko della Pro Loco e alla brava guida di nome Giulia abbiamo festeggiato il signor Carlo Parise e la

moglie Margherita che festeggiavano i 40 anni di matrimonio e la signora Margherita che compiva gli anni.

La signora Giulia (guida) ci ha portati nella salita dove si trova la chiesa di San Lorenzo dell'XI secolo a tre navate e dipinti del Pomarancio e affreschi del Salimbeni e il campanile trecentesco. Scendendo verso il centro abbiamo visitato la Pinacoteca ospitata all'interno di palazzo Tacchi-Venturi. Abbiamo passeggiato in Piazza del Popolo di forma ellittica e circondata da portici; siamo entrati nel Teatro Feronia, abbiamo visitato la Cattedrale e la chiesa di San Giuseppe che nella notte di capodanno ha subito un incendio. Durante il percorso nel centro storico siamo entrati nella sede del Comune di San Severino, ospitata nel settecentesco Palazzo Comunale. Abbiamo visitato tutte le stanze e visto i quadri antichi alle pareti. Durante questa visita a darci il benvenuto nella sede Comunale sono intervenuti il Sindaco sig. Cesare Martini, l'assessore al Turismo e alle attività commerciali dottoressa Cadia Carloni e l'Assessore alla Cultura.

Con il Sindaco e la dottoressa Carloni ci siamo scambiati i saluti e gli auguri di buon anno e il nostro Presidente de "I Girasoli" ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per l'accoglienza ricevuta e per il parcheggio della Ferrovia messo a disposizione per i nostri camper, vietando di fatto la sosta ai residenti. La visita alla città è proseguita con la visita al Palazzo dei Governatori del secolo XVI. Il giorno successivo 31 dicembre 2009 siamo partiti per una veloce visita alla cittadina di Camerino. Dopo aver parcheggiato nella locale Area Camper è iniziata la visita alla città. Camerino è una cittadina non grande ma con una gran passato. E' stata infatti sede arcivescovile, e Sede Universitaria. Abbiamo visitato con l'aiuto del Dottor Sandro Azzolini, segretario de "I Girasoli", Piazza Cavour con la statua di Sisto V il papa che ha emanato l'editto secondo cui gli abitanti di Camerino nel 1400 godevano degli stessi doveri e diritti dei cittadini dello stato del Vaticano. La visita è continuata nel Duomo, imponente costruzione del 1800, con opere d'arte del '400 e il sarcofago di San Ansovino del XIV secolo.



Siamo passati poi a visitare l'Università sistemata nell'antico Palazzo Ducale con la terrazza panoramica da dove si vede la valle del Chienti e quella del Potenza. Da Camerino, al termine della visita, siamo ritornati a San Severino.

Finalmente l'ora era arrivata. Era arrivato il momento di andare a festeggiare l'arrivo del nuovo anno!!! Nel tardo pomeriggio siamo partiti tutti insieme per Colleluce, ristorante Il Marchigiano. Pioveva, ma una volta seduti a tavola tutte le preoccupazioni sono passate.

Seduti e contenti abbiamo disintegrato una alla volta tutte le pietanze che venivano portate. Le pietanze quando arrivavano ai tavoli facevano la fine degli indiani a cavallo che venivano falciati dalle mitragliatrici dei militari dell'esercito americano!! Nessuna pietanza è riuscita a tornare indietro!! Durante il Cenone il nostro Club de **I Girasoli** ha consegnato in segno di amicizia il gagliardetto alla titolare del locale, signora Palma e gadget a tutti i presenti. Poi è scoccata la mezzanotte. A un minuto dalla mezzanotte tutti in coro abbiamo cominciato il conto alla rovescia e allo scoccare del nuovo anno abbiamo aperto tutte le bottiglie augurandoci l'un l'altro ogni bene, un lieto e prospero 2010.

Il cenone è terminato con musetto, lenticchie (che portano bene) e con del buon vino e dolci.

Verso le due del mattino anche gli ultimi irriducibili hanno pensato bene di andare a dormire. Altri hanno festeggiato fino alle cinque. Nel primo pomeriggio siamo partiti per Matelica. Questa è una cittadina dotata di due grandi parcheggi dove oltre alle auto

possono stare anche i camper. Abbiamo fatto tutti insieme una passeggiata in centro e dopo aver visitato il Palazzo Pretorio che dicono sia stato costruito nel 1270 e Palazzo Ottoni costruito nel 1452, la Loggia degli Ottoni e la Cattedrale rimessa a nuovo il secolo scorso e chiesa che ha la caratteristica di avere il Campanile sorgere all'interno della chiesa, che si fa risalire al 1474.

All'interno della Cattedrale il Signor parroco ci ha fatto da guida illustrandoci la storia della Cattedrale. Usciti dalla Cattedrale il tempo era diventato sereno e la gente passeggiava numerosa per il centro storico. Poi tutti alla chiesa della beata Mattia. Qui un nostro socio ha chiesto alla Madre responsabile del convento di illustrarci un po' la storia della Chiesetta e della Beata Mattia. La Madre Superiora molto gentilmente ha cominciato a narrare i miracoli fatti dalla beata Mattia e dei fedeli che a Lei si rivolgono per malattie dichiarate incurabili e che la Beata e le preghiere delle suore riescono a guarire. Ci ha raccontato delle numerosissime persone da tutto il mondo che vanno a chiedere grazie alla Beata Mattia e a visitare la chiesa. Il giorno dopo da Matelica siamo partiti per Tolentino che è una cittadina di media grandezza nella valle del Chienti. Qui il vicepresidente del Club Carlo Franceschetti si era preparato un itinerario e ci ha fatto da cicerone. Abbiamo così visitato il Duomo che risale IX e poi ricostruito; la visita è continuata nella basilica di San Nicola da Tolentino che risale al XIII secolo. All'interno abbiamo trovato un frate del convento che per quasi un'ora ci ha illustrato i dipinti della scuola riminese del Giotto e la storia della tomba di San Nicola. Poi ci ha parlato del soffitto a cassettoni della Basilica e dei dipinti di un'altra cappella detta il Cappellone di San Nicola decorato con grandi affreschi.

La visita poi è continuata singolarmente con la visita al presepio (immenso) e a una serie di raffigurazioni in miniatura che narrano la vita di San Nicola da quando è nato fino alla morte e ai miracoli che ha compiuto. Inutile dire che la basilica è immensa. Terminata la visita, non per le cose da vedere, ma per l'orario, dopo un breve intervallo siamo andati con Mauro, il titolare del Ristorante Il Marchigiano, a visitare la cantina a Serra Petrona "di Alberto Quacquarelli" specializzata nella produzione della Vernaccia, uno spumante fatto con uva passita. Dopo la visita alla cantina siamo andati su richiesta della Dottoressa Silvia, vicesindaco di Colleluce a visitare una chiesetta con dipinti e opere d'arte molto interessanti. Da qui, sempre a bordo di auto e i furgoncini messi a disposizione dal Ristorante, siamo andati a Colleluce dove ad attenderci c'era un vero e proprio "comitato festeggiamenti". Così abbiamo visto il mercatino organizzato dal comitato locale, il forno a legna con la signora che ci stava preparando le bruschette, la signora Daniela e il marito Roberto che ci stavano aspettando per farci vedere i presepi della chiesa e le opere d'arte in essa contenute, e il banchetto con prodotti tipici locali come olio, pomodori sott'olio, pane, formaggi, funghi, miele, e chi più ne ha più ne metta. Abbiamo assaggiato un po' tutto e poi abbiamo anche acquistato perché i prodotti preparati da Mauro e dai suoi amici erano davvero buoni. A questo proposito vorrei ringraziare tutti per l'accoglienza e l'ospitalità riservatoci. A un certo punto ha cominciato a nevicare e la preoccupazione di restare bloccati è aumentata in brevissimo tempo, cosa questa che ci ha fatto anticipare la partenza da quel posto meraviglioso che si chiama Colleluce e dai suoi abitanti....Da Colleluce a Macerata.

Preso la superstrada siamo arrivati in brevissimo tempo.

Abbiamo parcheggiato presso l'area sosta camper degli impianti sportivi e ci siamo riposati delle fatiche della giornata. Il giorno seguente come da programma tutti erano liberi.....così, alcuni sono partiti per il ritorno, altri sono andati a Loreto a visitare il famoso santuario della Madonna Nera, altri come il sottoscritto sono andati a visitare il centro storico di Macerata e il Duomo, altri sono rimasti fermi perché il camper non partiva. È successo che all'amico Franco, il camper non è più partito e dalle 8,30 del mattino, dopo svariati tentativi di manutenzione e controlli vari, il guasto è stato trovato alle 11,30 con

grande sollievo di tutti quelli che si erano messi alla ricerca di meccanici ed elettrauto della zona. Il buon Franco è riuscito a capire perché non andava in moto e a farlo ripartire. Vi chiederete cosa aveva provocato l'arresto della messa in moto? Risposta: la vecchiaia. Dopo la riparazione del guasto anche Franco e Roberta sono ripartiti per il ritorno. Fare una considerazione in poche righe di questo viaggio è quasi impossibile. Si può dire che le Marche ci hanno stupito per due cose: la prima le opere d'arte e la cultura storica che rappresentano e in secondo luogo l'ospitalità e l'accoglienza ricevuta dalle persone. Queste parole le ho dette personalmente anche al sindaco di San Severino Marche signor Martini che ci ha ospitati e che è venuto nel parcheggio a vedere come stavamo e se eravamo contenti.

A tutti un consiglio: andate a visitare la Regione Marche. **Merita e non resterete delusi!!!!**

Dino Artusi